

LA POLEMICA ■

Si scatena il dibattito dopo le dichiarazioni del segretario Cingolani a favore della candidatura della "pasionaria" alla segreteria regionale

«La Serracchiani resti a Bruxelles»

Pizzin (Pd): faccia ciò per cui è stata votata, le promesse si mantengono

Oggi l'eurodeputata del Pd, Debora Serracchiani, sarà a Gorizia, alle 20.30, al Kulturdom, proprio mentre si scatena il dibattito, anche nell'Isontino, dopo la presa di posizione del segretario goriziano del partito, Giuseppe Cingolani, a favore della candidatura alla segreteria regionale della stessa Serracchiani, contestuale alla proposta di ridurre gli stipendi ai parlamentari e ai consiglieri regionali e all'invito a evitare che la politica diventi una professione.

«Il giudizio di Cingolani sulla Serracchiani non mi convince - replica Stefano Pizzin, membro della direzione provinciale del Pd -. Abbiamo detto agli italiani che gli eletti del Pd al Parlamento europeo avrebbero fatto soltanto i parlamentari, dedicandosi a rappresentare, in Europa, gli interessi del nostro Paese. Se cominciamo subito a tradire le nostre stesse promesse non faremo molta strada: nessuno può dirigere il partito regionale stando a Bruxelles e Strasburgo - rimarca Pizzin, riferendosi alla Serracchiani -. Fare il segretario regionale del partito vuol dire

essere sul territorio, dedicarsi quotidianamente e a tempo pieno a costruire con i circoli e gli eletti un'opposizione in grado di contrastare il

L'INCONTRO
Intanto oggi l'eurodeputata sarà al Kulturdom

governo della destra e preparare l'alternativa. Un lavoro che non può essere fatto nel fine settimana o su Facebook».

Inoltre - aggiunge - dividere il Pd in buoni e cattivi, come ha fatto la Serracchiani, e vantarsi di non aver passato molto tempo nelle sezioni è ingeneroso verso chi lavora per il partito, anche per farla eleggere, e non è certo il modo migliore per cercare di "fare sintesi" e "unire". Secondo Pizzin, «davanti a una crisi economica e sociale senza precedenti bisogna essere concreti e radicali nelle scelte e dovremo decidere che tipo di partito vogliamo: serio, radicato nel territorio dove gli iscritti decidono e contano e il rinnovamento è una prassi normale».

L'esponente del Pd afferma, quindi, di trovare «molto convincenti le idee espresse da Pierluigi Bersani e, soprattutto, credo che non dovremo confrontarci sul merito delle questioni. Un congresso è un appuntamento importante, non un concorso di bellezza, e dividerci fra "nuovi" e "vecchi", "belli" e "brutti" e "buoni" e "cattivi" non serve a niente, solamente a continuare a farci perdere. Ricordiamoci, infine, che non c'è nessuno da mandare via, ma tanti nuovi elettori e militanti da conquistare».

Patrizia Artico

Brussa: ci siamo già ridotti gli stipendi

«La vittoria di Debora Serracchiani è una vittoria di tutti coloro che hanno creduto che il Pd sia cosa nuova rispetto ai partiti precedenti. Al punto che è stato possibile candidare una ragazza sconosciuta di 38 anni al Parlamento europeo, cosa prima impensabile». È quanto sottolinea il consigliere regionale del Partito democratico, Franco Brussa, che non potrà essere presente, stasera, all'incontro con la Serracchiani, ma coglie questa occasione per esprimere alcune considerazioni, commentando anche l'intervento di Giuseppe Cingolani.

«Trovo sbagliato mettere in contrapposizione coloro che ritengono che per un certo periodo della propria vita la politica possa diventa-

re anche un impegno lavorativo da coloro che considerano la politica solo come un impegno parziale e, da questo punto di vista, auguro a Debora Serracchiani una lunga carriera politica. È anche alla luce di questo che sono stato tra i primi a sostenere la sua candidatura alla segreteria regionale, quale proiezione di quel rinnovamento di cui tutti sentiamo il bisogno, ma che non si lega automaticamente solo a chi ha un'età giovanile, visto che ci sono molte persone non più giovani che hanno capacità di proporre cose nuove».

Afferma, quindi, di non conoscere «politici appartenenti al Pd dell'Isontino che passino da un incarico all'altro per decenni come affer-

ma, invece, Cingolani: nessuno dei politici che oggi fa il consigliere regionale, il parlamentare o il sindaco, arriva, da noi, a 60 anni, con una media che non arriva ai 40 e queste persone sono un patrimonio che il Pd offre alla comunità provinciale e regionale di cui dobbiamo essere orgogliosi. Ricordo, inoltre, a Cingolani, che una legge che mette i vincoli ai due mandati ai consiglieri regionali è già stata approvata nella scorsa legislatura, dal centro-sinistra, così come c'è una legge, già applicata, per la riduzione degli stipendi degli stessi consiglieri regionali, mentre per la riduzione di deputati e senatori c'è già una proposta di legge del Pd depositata in parlamento». (p.a.)

Testamento biologico, iniziative dei Radicali

Incontri e volantaggio prima della discussione di una petizione in consiglio



Mina Welby sarà a Gorizia per illustrare le iniziative sul testamento biologico

In concomitanza con la discussione della petizione volta a istituire un registro dei testamenti biologici a Gorizia prevista nella seduta del consiglio comunale di lunedì, l'associazione radicale "Trasparenza è partecipazione" ha promosso una serie di eventi.

Primo firmatario e presentatore dell'istanza è infatti il segretario del sodalizio, Pietro Pipi. La prima iniziativa è prevista, per stasera, alle 20: si comincerà con un'azione di volantaggio al Kulturdom di via Brass, in occasione dell'incontro organizzato dal Partito democratico con Debora Serracchiani. Domani mattina, alle 11, ci sarà invece una conferenza stampa per presentare la petizione, al

bar Aenigma, in via Nizza, alla presenza tra gli altri di Mina Welby, componente della direzione dell'associazione Luca Coscioni e del comitato nazionale di Radicali italiani.

Sempre domani, ma nel pomeriggio, dalle 16.30 in poi, sarà promosso un tavolo informativo sul testamento biologico sotto la galleria della Cassa di risparmio, in corso Verdi. Sabato invece sarà proposto un dibattito pubblico, dal titolo "Testamento biologico a Gorizia, non dire no!", negli spazi del Gorizia Palace, in corso Italia, con inizio alle 10.30. Interverranno il sindaco, Ettore Romoli, ancora Mina Welby, Marino Visintin, in qualità di vicepresidente del circolo socialista Loris Fortuna di Gorizia, Anna Di Gianantonio

consigliere comunale del Forum e un rappresentante dell'associazione La farfalla.

A introdurre e moderare gli ospiti provvederà Lorenzo Cenni, segretario dell'associazione radicale Trasparenza è partecipazione. Nel pomeriggio di sabato, dalle 16.30 alle 19, sarà posizionato nuovamente un tavolo informativo sul testamento biologico sotto la galleria della Cassa di risparmio. Il banchetto tornerà lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18. Le manifestazioni culmineranno nel dibattito in consiglio comunale, che si metterà al lavoro alle 18.

Davanti al municipio si potranno ritirare copie di testamenti biologici da consegnare simbolicamente all'assemblea in atto. (f.s.)

Nei quartieri Rassegna musicale che comprende jazz e classica

Dal jazz alla musica classica, spaziando nel repertorio etnico. Torna da lunedì "Note in città. Concerti nei quartieri 2009", la rassegna promossa dall'Istituto di musica con la collaborazione del Comune e il supporto della Fondazione Carigo.

Hanno aderito alla quinta edizione della kermesse nove consigli circoscrizionali, mettendo a disposizione i parchi e gli edifici più suggestivi. Manca all'appello soltanto Sant'Andrea, esclusivamente per una questione logistica. Tutte le serate cominceranno alle 20.30, con ingresso libero. Si comincerà appunto lunedì con il centro: nei Giardini pubblici si esibirà il Riccardo Chiarion quartetto.

Sabato 18 sarà la volta della chiesetta di San Mauro, nel quartiere di Piuma, che ospiterà "Dal duo al quartetto d'archi", ovvero un incontro con le classi di violino dell'Istituto di musica dei maestri Carlo e Laura Grandi. Mercoledì 22 si andrà al centro civico di Lucinico, per "Incontro con la chitarra classica" a cura di Giorgio Tortora, lunedì 27 nella sede di Cuore amico in via Cipriani 71 nel territorio di San Rocco-Sant'Anna per l'esibizione degli studenti dell'Ensemble jazz, per finire mercoledì 29 luglio a palazzo Attems, quindi nel quartiere di Montesanto-Piazzutta, con il duo di pianoforte e contrabbasso formato da Maura Sorro e Riccardo Zoccoli. Tre gli appuntamenti che scandiranno il mese di agosto: mercoledì 19 nell'oratorio di Campagnuzza si esibirà il duo flauto e arpa formato da Daniela Brussolo e Serena Vizzutti, giovedì 20 nella sala delle suore della Provvidenza di Gesù Nazareno di Straccis si potrà assistere al Gary guitar quartet.

Un concerto inusuale sarà quello previsto, al parco Attems di Piedimonte, martedì 25: si tratterà di "Musiche dal '900: classico, moderno, jazz, etnico", con il quartetto di saxofoni "Sax4et". L'ultima serata sarà nella chiesa della Madonnina mercoledì 2 settembre, con il concerto degli allievi del corso di alto perfezionamento di chitarra del maestro Aniello Desiderio dell'Istituto stesso. «Con questa rassegna la musica si estende in città, dal cuore alla periferia, secondo la volontà di fare di Gorizia un centro armonico», ha esordito l'assessore comunale alla Cultura, Antonio Devetag. La vicepresidente dell'Istituto, Francesca Arcidiacono, ha spiegato che il sodalizio cerca di essere presente nella vita cittadina, mentre il direttore artistico Claudio Pio Liviero ha illustrato gli appuntamenti.



L'assessore comunale Antonio Devetag

Francesca Santoro